

Hera, al via primo impianto a biometano

di Francesco Colamartino

Il primo impianto a biometano di una multiutility italiana è targato Hera. Si tratta di un investimento da 30 milioni che consentirà di produrre a Sant'Agata Bolognese 20 mila tonnellate l'anno di fertilizzante naturale di alta qualità e 7,5 milioni di metri cubi di biometano, un combustibile rinnovabile al 100%. Il nuovo impianto, che sarà ultimato nel 2018, trasformerà il rifiuto organico della raccolta differenziata in gas, che sarà immesso in rete per alimentare mezzi privati o del trasporto pubblico e anche per usi domestici. Da 100 mila tonnellate annue di rifiuti organici della raccolta differenziata, cui si sommeranno 35 mila tonnellate della raccolta di verde e potature, sarà possibile ricavare a regime 20 mila tonnellate di compost e 7,5 milioni di metri cubi di biometano, evitando

un utilizzo di combustibile fossile pari a 6 mila tonnellate equivalenti di petrolio ogni anno, che si traducono in 14.600 tonnellate di CO₂ in meno. Già da anni Hera produce biogas per la generazione di energia elettrica rinnovabile attraverso i biodigestori e le discariche, ora però si tratta di raffinarlo per farne del biometano analogo a quello che alimenta i mezzi o scorre nei tubi di casa. L'iter autorizzativo è stato completato con l'approvazione da parte della giunta della Regione Emilia-Romagna. (riproduzione riservata)



Peso: 9%